



Provincia di Bergamo

DELIBERAZIONE DEL

C O P I A

CONSIGLIO PROVINCIALE

Numero **18** / Reg. Delibere

Data **13/02/2012**

OGGETTO:

APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: PIANO PROGRAMMA 2012, BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2012, BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2012 - 2014.

L'anno **duemiladodici** del mese di **Febbraio** il giorno **tedici**, alle ore 16:15, nella apposita sala consiliare della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Provinciale.

BARONCHELLI CINZIA	P	MITTIGA GIUSEPPE	P
BETTERA GIUSEPPE	P	MONTICELLI ADRIANO	P
BOSATELLI ANGELO	P	NATALI ROMUALDO	P
CANGELLI DOMENICO	P	ORIANI MATTEO	P
CAPELLI ANGELO FRANCESCO	P	PEZZETTI ANGELO	P
CARISSIMI SERAFINO	P	PICCIOLI CAPPELLI ALBERTINO	P
CORNOLTI FRANCESCO	P	PIROVANO ETTORE	P
D'AMICO PAOLO	P	PISONI LUIGI	P
FERRI GIUSEPPE	P	PREVEDINI GIUSEPPE	A
FINAZZI ALBERTO	P	PREVEDONI ELIANORA	P
GIUDICI GUIDO	P	ROSSI GIUSEPPE	P
ISACCHI PIETRO	P	ROSSI MATTEO	A
MAGGIONI MAURIZIO	A	SERVIDATI MARIA ROSA	P
MAGRI ROBERTO	P	SIMONETTI FILIPPO	P
MALIGHETTI MATTEO	P	SORTE ALESSANDRO	A
MARINONI MAURO	P	SPADA FRANCO	A
MASSERINI MARCO	P	VALOTI GIORGIO	P
MAZZOLENI MONICA	P	VERGALLI ALBERTO	P
MILESI VITTORIO	P		

Presenti N. 32

Assenti N. 5

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio ROBERTO MAGRI.

Partecipa il Segretario Generale BENEDETTO PASSARELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.



PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE TUTELA RISORSE NATURALI

Via G. Camozzi 95, Passaggio Canonici Lateranensi 10 – BERGAMO

PR/EF/FL

N. 11 O.d.G.

Relatore: Assessore Pietro Romanò

**OGGETTO: APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA SPECIALE
UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: PIANO
PROGRAMMA 2012, BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2012, BILANCIO
PLURIENNALE DI PREVISIONE 2012 – 2014.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 21 del 27.12.2010 recante "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione all'articolo 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191", ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2011, le funzioni esercitate dalle Autorità di ambito siano trasferite alle Province, le quali costituiscono (entro il termine improrogabile del 1° luglio 2011) un'Azienda Speciale denominata "Ufficio di ambito" dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- con deliberazione consiliare n. 64 del 13.06.2011 è stata costituita – in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 27 dicembre 2010, n. 21 – l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo per l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di Servizio Idrico Integrato e precedentemente svolte dal Consorzio ATO;
- con la deliberazione suddetta si provvedeva altresì all'approvazione dello Statuto dell'Azienda unitamente alle Linee di indirizzo e all'individuazione del capitale di dotazione iniziale;
- l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è stata ufficialmente costituita con atto del Notaio Morelli Nicoletta di Treviglio in data 27 giugno 2011, con un fondo di dotazione di € 50.000,00 interamente versato dalla Provincia di Bergamo;
- l'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, prevede in capo all'Ente locale che ha conferito il capitale di dotazione, oltre alla determinazione delle finalità e delle linee di indirizzo, l'approvazione degli atti fondamentali dell'ente strumentale;

CONSIDERATO che:

- sulla base di quanto statutariamente previsto è stato nominato, in data 27.06.2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di

 **UFFICIO D'AMBITO**
Dirigente del Servizio
Arch. Eugenio Ferraris

Bergamo nelle persone dei sigg. Dometti Franco, Gatta Gianmario, Volpi Giampaolo, Allegrini Maurizio Giancarlo e Rosati Leonida;

- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 1 del 13.07.2011, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, dello Statuto Sociale dell'Ente ha nominato il Presidente dell'Azienda Speciale nella persona del sig. Dometti Franco;

VISTI:

il vigente Statuto dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, e dato atto che gli atti fondamentali dell'Azienda Speciale devono essere approvati mediante deliberazione consiliare così come previsto dagli articoli 24, 25, 26 e 27 dello Statuto stesso;

il vigente Contratto di Servizio fra la Provincia di Bergamo e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, per il periodo 01.07.2011 – 31.12.2014, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 164 del 12.12.2011;

CONSIDERATO che lo Statuto dell'Azienda Speciale prevede:

- all'articolo 24 che *"Tra la Provincia e l'Azienda viene stipulato un Contratto di Servizio, approvato dal Consiglio Provinciale, nel quale sono previsti i reciproci impegni relativamente: a) allo svolgimento delle attività e delle prestazioni in materia di organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato, ivi compresi gli atti necessari a garantire la copertura dei costi di funzionamento dell'Azienda tramite la tariffa quale corrispettivo del servizio idrico integrato, ai sensi delle normative vigenti, dando piena operatività all'Azienda Speciale; b) ogni altro aspetto non espressamente disciplinato nello Statuto, negli atti fondamentali e negli atti riservati agli organi aziendali;"*
- all'articolo 25 la trasmissione, entro la data del 30 novembre, del Piano Programma annuale delle attività programmate per l'esercizio successivo, unitamente ad un Bilancio pluriennale di previsione di durata triennale; tali documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Provinciale entro i termini di legge;
- all'articolo 26 l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, entro il 15 novembre di ogni anno, del Bilancio di previsione annuale redatto in termini economici, che lo trasmette entro i successivi 3 giorni al Revisore dei Conti per il parere di sua competenza ed all'Amministrazione Provinciale entro i successivi 15 giorni unitamente al predetto parere; tali documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Provinciale entro i termini di Legge, se possibile in coincidenza con l'approvazione del Bilancio della Provincia;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 164 del 12.12.2011, con la quale sono stati approvati gli atti fondamentali dell'Azienda Speciale: Contratto di Servizio tra la Provincia di Bergamo e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito per il periodo 01.07.2011 – 31.12.2014, Piano programma anno 2011, Bilancio di Previsione anno 2011 per il periodo 01.07.2011 – 31.12.2011;

PRESO ATTO che il C.D.A. dell'Azienda Speciale, con deliberazione n. 10 nella seduta del 23.11.2011, ha approvato il Piano programma 2012, il Bilancio di Previsione 2012 ed il Bilancio Pluriennale di previsione per il periodo 2012-2014, regolarmente trasmessi agli atti provinciali in data 12.12.2011 al n. 117411;

RILEVATO che gli atti fondamentali dell'Azienda devono essere approvati mediante deliberazione del Consiglio provinciale, così come previsto dall'articolo 26 dello Statuto;



VISTI gli atti dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo soprarichiamati, e precisamente:

- Piano programma delle attività per l'anno 2012;
- Bilancio di Previsione anno 2012 e Bilancio Pluriennale 2012 – 2014, corredati dagli allegati relazione del Direttore, Relazione del Consiglio di Amministrazione, programma degli investimenti, piano delle assunzioni ed incarichi di collaborazione ed elenco del personale dipendente, parere del Revisore Unico;

RICHIAMATO il vigente regolamento provinciale di contabilità;

TUTTO ciò premesso e considerato

SI PROPONE

- 1) di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dagli articoli 25 e 26 dello Statuto dell'Azienda, il Piano programma delle attività per l'anno 2012, il Bilancio di Previsione anno 2012 ed il Bilancio Pluriennale di previsione per il periodo 2012 – 2014 di cui agli allegati 1-2, parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) di dichiarare, inoltre, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, al fine di dare pronta attuazione agli atti contabili dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo.

 **IL DIRIGENTE**
Arch. Eugenio Ferraris

20 GEN 2012



Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

[e-mail:segreteria.ato@provincia.bergamo.it](mailto:segreteria.ato@provincia.bergamo.it)

<http://www.provincia.bergamo.it/>

Allegato A delibera n. 10 del 23/11/2011 del Consiglio di Amministrazione

PIANO – PROGRAMMA

“Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo”

**Azienda Speciale per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della
Provincia di Bergamo**

1. Scenario, obiettivi e finalità

L'Azienda speciale “Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo” svolge la propria attività, nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto e dai documenti di programmazione propri e della Provincia di Bergamo, perseguendo, quale finalità ultima, la soddisfazione dei bisogni dell'utente secondo criteri di qualità, efficienza ed efficacia e in condizioni di sicurezza, uguaglianza, equità e solidarietà.

In particolare, l'Azienda speciale “Ufficio d'Ambito” svolge le attività poste in capo alle Autorità d'Ambito dalle disposizioni vigenti in materia di servizio idrico integrato. Il servizio deve essere caratterizzato dalla universalità della prestazione e dalla accessibilità dei prezzi. I prezzi saranno commisurati per qualità e quantità alle erogazioni e calcolati in assoluta trasparenza.

Le finalità suddette sono perseguite nel rispetto del principio di sussidiarietà e dei seguenti criteri generali:

- a) copertura territoriale dei servizi, che devono raggiungere anche zone territorialmente svantaggiate, intese quali centri abitati isolati o difficilmente accessibili;
- b) garanzia di livelli di salute pubblica, di sicurezza fisica dei servizi e di protezione dell'ambiente anche più elevati rispetto agli standard vigenti nelle normative di settore, mediante definizione di obblighi di prestazione del servizio;
- c) monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utente, mediante individuazione di standard di misurazione all'interno del contratto di servizio e nella Carta dei Servizi;
- d) definizione di forme di tutela a favore dei soggetti svantaggiati all'interno dei regolamenti all'utenza e del piano tariffario;
- e) garanzia della possibilità di accesso e interconnessione alle infrastrutture e alle reti da parte dei fornitori di servizi a condizioni oggettive, trasparenti, eque, proporzionali.

Sotto il profilo delle attività da realizzare, l'Azienda, per la quale è possibile dire che già possiede un patrimonio di esperienza e professionalità derivante dal preesistente Consorzio, svolgerà le seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la

scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
- c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- d) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
- e) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, della L. R. 26/2003, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- f) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- g) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;
- h) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- i) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego;
- j) la definizione ed approvazione del Piano Triennale esecutivo degli interventi che il soggetto gestore deve realizzare secondo le priorità definite dalla normativa vigente nazionale, regionale ed europea, ed in linea con il Piano degli interventi inserito nel Piano d'Ambito;
- k) la definizione ed approvazione dei Regolamenti all'utenza di cui al Contratto di Servizio stipulato con il Gestore;
- l) la definizione ed approvazione di tutti gli atti inerenti le attività operative e gestionali in attuazione di quanto indicato al comma a);
- m) la valutazione ed approvazione delle varianti al PTUA;
- n) ogni altra attività che non sia chiaramente posta in capo ad altro oggetto dalla normativa vigente.

2. Attività 2012

La presente relazione costituisce il piano-programma che, quale "strumento programmatico generale", fissa le scelte e individua gli obiettivi per l'anno di riferimento.

L'Autorità d'Ambito dall'anno 2011 è organizzata sotto forma di Azienda Speciale. Il suo territorio di competenza coincide, secondo le vigenti disposizioni regionali, con quello della Provincia di Bergamo.

L'A.ATO di Bergamo, ha, in questi anni, promosso e finanziato la realizzazione di importanti interventi infrastrutturali (per circa 120 milioni di euro), ha predisposto il Piano d'Ambito ed

ha affidato il servizio idrico integrato alla società Uniacque spa quale gestore unico d'ambito a decorrere dal 1/01/2007 per 30 anni, come indicato nel contratto di servizio approvato con il gestore.

2.1 –Revisione totale del Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito è, in estrema sintesi, il documento fondamentale allegato al Contratto di servizio che l'A.ATO ha sottoscritto col Gestore. Esso contiene, infatti,

- Il programma degli interventi
- Il modello gestionale ed organizzativo
- Il piano finanziario e tariffario

Ai sensi della normativa vigente il Piano d'Ambito deve essere rivisto ed adeguato ogni 5 anni. Il Piano d'Ambito oggi vigente risale all'anno 2004 ed è stato utilizzato per procedere all'affidamento del SII al gestore Uniacque spa a decorrere dall'anno 2007.

In base ai reali costi del gestore, agli importi degli investimenti realizzati, ai volumi realmente fatturati, al valore dei mutui da rimborsare ai comuni, ecc, dovrà essere fatto un consuntivo del Piano d'Ambito a decorrere dall'anno di affidamento della gestione ad Uniacque spa, quindi dall'anno 2007. tale consuntivo verrà disposto dagli Uffici nel corso dell'anno 2012 riferito al periodo di gestione di Uniacque spa 2007-2010.

Nel corso dell'anno 2012 dovrà essere rivisto tutto il Piano d'Ambito con il relativo stato di fatto delle reti ed impianti, la revisione degli agglomerati e il piano finanziario ed economico con incluso il piano tariffario da applicarsi a decorrere dal 2013. La definizione della tariffa è legata all'evoluzione della realtà dell'ambito, alla realizzazione degli investimenti, all'operatività delle infrastrutture, alle evoluzioni della pianificazione, alle istanze dell'utenza e del gestore.

L'Ufficio nel corso dell'anno 2012 dovrà definire puntualmente anche il piano degli investimenti totale (a scadenza della concessione di affidamento) e triennali 2013/2015 definito in base alle priorità previste dalla normativa in merito alla qualità delle acque per il consumo umano, alla qualità degli scarichi in corso d'acqua e al disinquinamento dei corpi idrici. La definizione di Piani Operativi Triennali degli Interventi da realizzare in attuazione del Piano d'Ambito, costituirà lo strumento attuativo sul quale concordare obiettivi verificabili. Tale strumento attuativo viene approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito. Il Piano degli Interventi previsti dal Piano d'Ambito, è infatti impostato come "cornice di obiettivi", ossia un Piano di obiettivi strategici, che definisce la mole di investimenti necessari per la durata del Piano (30 anni), che consentono poi di ripartire su tale arco di tempo l'entità degli investimenti sostenibili dalla tariffa d'Ambito. Sarà inoltre necessario accertare che le opere via via realizzate siano conformi alle norme tecniche vigenti e ai principi di buona regola d'arte, anche in termini di congruità dei prezzi, e che il Gestore colga le opportunità offerte da progresso tecnico e tecnologico per la riduzione dei costi. A tal fine, l'A.ATO si organizzerà per svolgere un'attività ispettiva presso il Gestore, disciplinata dal contratto di servizio, attraverso l'effettuazione di tutti gli accertamenti, sopralluoghi e verifiche opportune in ordine a documenti, opere ed impianti, purché, ovviamente, attinenti ai servizi oggetto di regolazione. Il Piano d'Ambito viene approvato con parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni.

2.2 - Il Contratto di servizio

Il Contratto di servizio rappresenta il documento fondamentale assunto come base contrattuale ai fini dell'esercizio, da parte dell'Autorità d'Ambito, delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sullo svolgimento delle attività previste. Oltre al Piano d'Ambito già citato,

costituiscono allegati di particolare importanza al Contratto di servizio, ad esempio: il Disciplinare tecnico, l'elenco dei contratti strumentali all'esercizio del Servizio Idrico Integrato, il Regolamento di utenza, la Carta dei servizi, il Regolamento di fognatura, il Regolamento di Acquedotto, il Manuale della qualità per l'erogazione dei servizi, il Piano di ricerca e riduzione delle perdite, il Programma di subentro delle gestioni esistenti e il Piano organizzativo territoriale.

L'Autorità deve verificare la conformità dei suddetti documenti predisposti dal Gestore, in particolare verrà rivisto ed adeguato anche il contratto di servizio.

2.3 – Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in reti fognarie dei reflui industriali e delle acque di prima pioggia.

La LR n. 18/2006 che ha modificato la LR n. 26/2003 ha attribuito alla Autorità d'Ambito la competenza relativa al rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie, a seguito dell'affidamento e dell'operatività del soggetto gestore. L'Ufficio a decorrere dal settembre 2010, ha raccolto presso i comuni, competenti attuali del rilascio dell'autorizzazione, l'elenco delle aziende attualmente autorizzate a recapitare reflui industriali in pubblica fognatura. Le aziende censite sono circa 700. L'autorizzazione allo scarico ha durata di 4 anni. E' stato predisposto inoltre un software per la compilazione online delle pratiche autorizzative. I procedimenti ad oggi attivati sono circa 800, per i quali si deve procedere al rilascio degli atti amministrativi.

Oltre all'attività di tipo amministrativo si deve aggiungere quella relativa al controllo e alle sanzioni.

La Regione Lombardia predisporrà per il 2012 una bozza di convenzione per la predisposizione dei controlli analitici. L'obiettivo quindi del 2012 è predisporre una convenzione con la Provincia e ARPA per i prelievi e le relative analisi.

Le convenzioni / protocolli di cui sopra vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito.

L'attività sanzionatoria ai sensi della L. n. 689/81 verrà attivata dall'Ufficio con il supporto esterno.

2.4 - Monitoraggio e gestione degli Accordi di Programma

Nel corso dell'anno 2012 proseguiranno le attività avviate per i 156 interventi inseriti in Accordi di Programma già stipulati, in particolare verrà monitorata e sollecitata l'attivazione e il controllo degli interventi stessi nel rispetto delle tempistiche indicate negli accordi.

Si procederà con la verifica del recupero delle risorse non versate dalle società di gestione, per l'incremento tariffario del 20 % sulla tariffa di fognatura e depurazione.

Nel corso del 2012 si dovrà definire il percorso per recuperare i crediti relativi al 5% che le società di gestioni attuali non hanno versato all'ATO per il finanziamento degli Accordi di Programma già attivati secondo la risposta al parere richiesto al Conviri.

2.5- Ln. 13/2009 rimborsi canoni di depurazione

Verranno definite le modalità di rimborso agli utenti dei canoni di depurazione pagati per il servizio non usufruito.

Alla luce delle ultime disposizioni regionali l'Autorità deve procedere a definire gli importi da rimborsare solo per gli utenti serviti dalla società Uniacque spa. Per gli altri gestori la definizione della quota da rimborsare spetta ai comuni affidatari della gestione.

Dovrà essere definito il percorso da attivare per il rimborso della quota di depurazione per i soggetti che non usufruiscono del servizio e gestiti da Uniacque spa

2.6- Predisposizioni varianti al PTUA

Verrà continuata la attività relativa all'analisi delle proposte di variante alla Regione relative alla programmazione di infrastrutture fognarie, di collettamento e depurazione; per tale attività l'Ufficio d'Ambito deve effettuare analisi economiche, tecniche e di tipo ambientale. L'approvazione della variante al PTUA viene approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito.

2.7 – Altri Compiti da attuare:

- Definizione dei Regolamenti Interni all'Ufficio per l'attività ordinaria di gestione;
- Revisione dei Regolamenti di Acquedotto, Fognatura e Depurazione;
- Definizione della Carta dei Servizi;
- Attività di supporto tecnico per gli Enti Locali in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni;
- approvazione bilancio previsionale e consuntivo.

2.8- La comunicazione

Nel 2012, proseguirà la predisposizione di documenti informativi sempre più diffusi e puntuali e verrà realizzato un sito internet specifico per l'Autorità, al fine di garantire agli utenti una corretta informazione sulle attività dell'Ufficio e sulle competenze dei vari interlocutori (gestore, utenti, autorità, enti locali).

Resterà inoltre la "tradizionale" funzione informativa, di ausilio e di supporto tecnico a tutti gli Enti locali dell'Ambito.

Proseguirà inoltre la comunicazione dei dati e delle informazioni alla Regione, al Comitato di Vigilanza, al gestore, elaborando (e condividendo) idonee procedure secondo standard prestabiliti che consentano il superamento delle asimmetrie informative (scambio di dati fra SIT ATO e SIT Gestore);

3. Personale e sua organizzazione

L'insieme delle attività descritte, sarà svolta da personale operante presso la struttura dell'Ufficio. Come è evidente, i compiti sono numerosi e complessi e richiedono competenze ingegneristiche, giuridiche, ambientali, di analisi economico finanziaria, di controllo di gestione.

Sono inoltre da considerare, nell'organizzazione complessiva, anche i compiti legati alla gestione del personale, alla ragioneria ed alla segreteria (protocollo, battitura, ecc.).

L'attuale organico, è costituito da 5 unità compreso il Dirigente.

Lo svolgimento di nuovi compiti e funzioni non può essere adeguatamente sostenuta dalla struttura e dall'organico attuale.

Sulla base di quanto sopra esposto in merito alle attività poste in capo all'Ufficio d'Ambito, si è definita, pertanto, una struttura organizzativa nella quale, alla Dirigenza fanno capo due servizi.

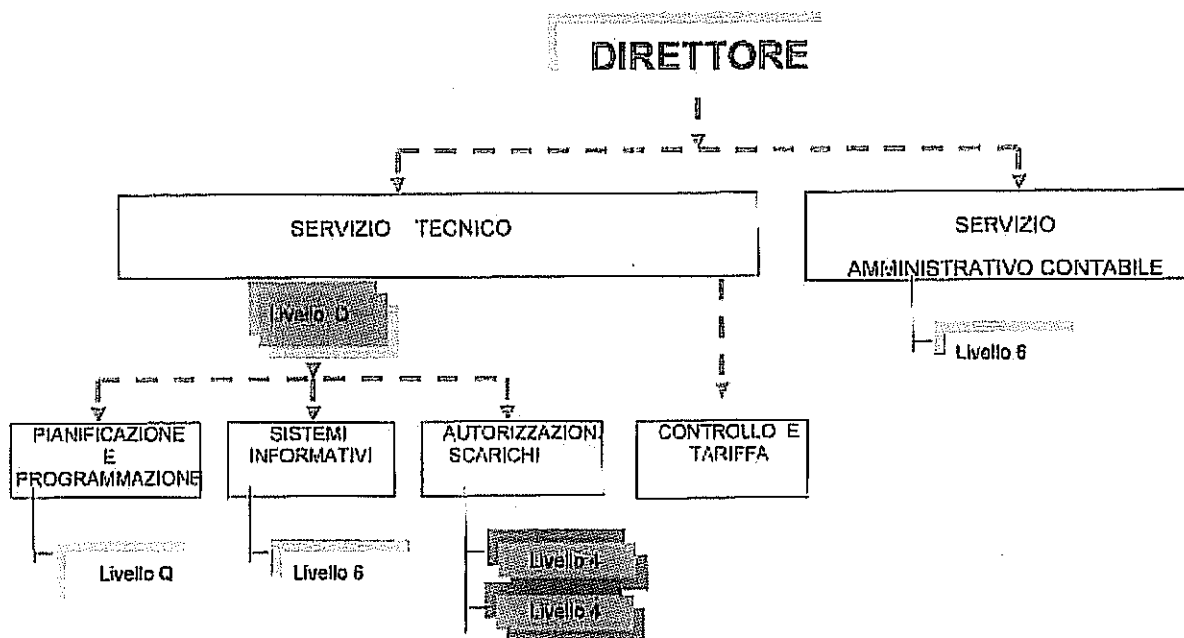
Nella situazione prevedibile per l'anno 2012, nella quale:

- si continuano ad esternalizzare alcune funzioni legate a personale e attività contabile;
- si stabilizzano le procedure per l'autorizzazione agli scarichi industriali in fognatura;

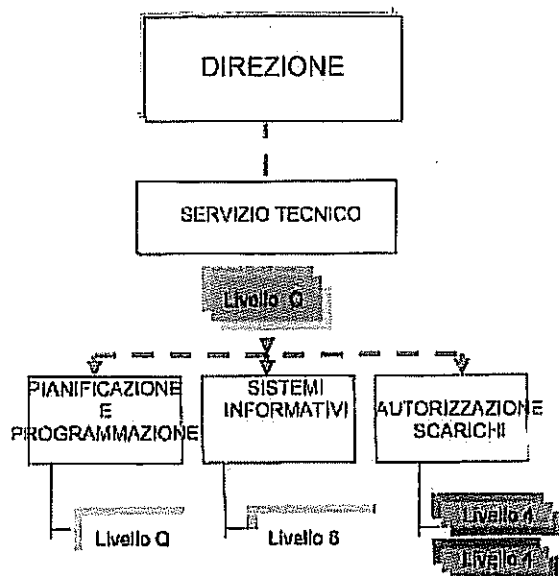
si ritiene adeguata l'assunzione di 2 unità a supporto del personale già in organico, secondo le disposizioni normative vigenti.

A seguito della riorganizzazione per l'attribuzione di nuovi compiti e funzioni, e dell'acquisizione del nuovo personale, la situazione risultante è descritta negli schemi seguenti: in essi, nuovi compiti e funzioni riferiti alla situazione a regime, sono evidenziati dalla sottolineatura e dal grassetto. Per quanto riguarda il 2012, il nuovo personale assunto svolgerà, ovviamente, solo parte di queste.

La riorganizzazione per il 2012 (7 unità)

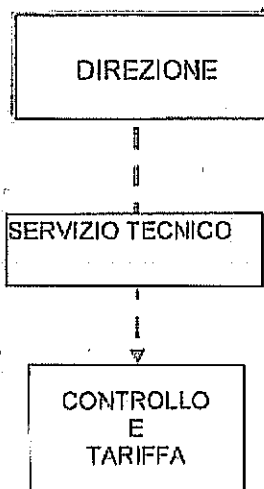


in grassetto e sottolineato le attività "a regime" dei servizi e la dotazione organica 2012



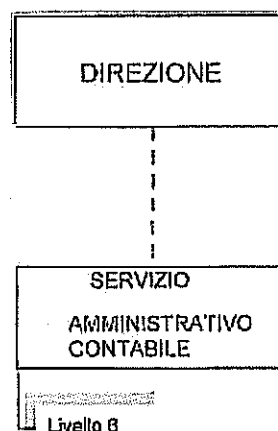
- monitoraggio e controllo sulla realizzazione delle infrastrutture nell'Ambito.
- **Approvazione impianti di depurazione di utenze esonerate dalla tariffa.**
- **Definizione aree di rispetto delle captazioni.**
- Autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie.
- **Attivazione sistemi di controllo sulla qualità delle acque scaricate in fognatura.**
- **Attivazione verifiche sanzionatorie ed ispettiva in merito agli scarichi in reti fognarie.**
- **Attività di supporto tecnico per gli Enti d'Ambito in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni.**
- Gestione ADPQ (monitoraggio e nuove assegnazioni).
- Aggiornamento ed ottimizzazione del Piano d'Ambito e monitoraggio delle criticità ambientali.
- Definizione degli agglomerati e priorità di intervento.
- **Valutazione delle conseguenze sull'ambiente delle scelte operate dalle infrastrutture.**
- Gestione SIT.
- Elaborazione dei dati tecnici ed economici degli enti d'ambito (infrastrutture (driche e canoni).
- **Progettazione e gestione sito web.**

- Controllo sulla corretta e tempestiva comunicazione di dati ed informazioni al Comitato di Vigilanza ed alle altre Autorità.
- Rapporti con il Garante dei servizi e con l'Osservatorio risorse e servizi.



- Controllo su: bilancio di esercizio, investimenti, conto economico, andamento dei costi operativi, equilibrio economico finanziario della gestione, efficienza, economicità e altri dati significativi del gestore.
- Controllo sulla corretta applicazione della tariffa decisa dal Piano d'Ambito.
- Revisione tariffaria.
- Verifica sul livello dei servizi erogati in riferimento alla quantità e qualità (anche al fine delle penalizzazioni per il gestore)

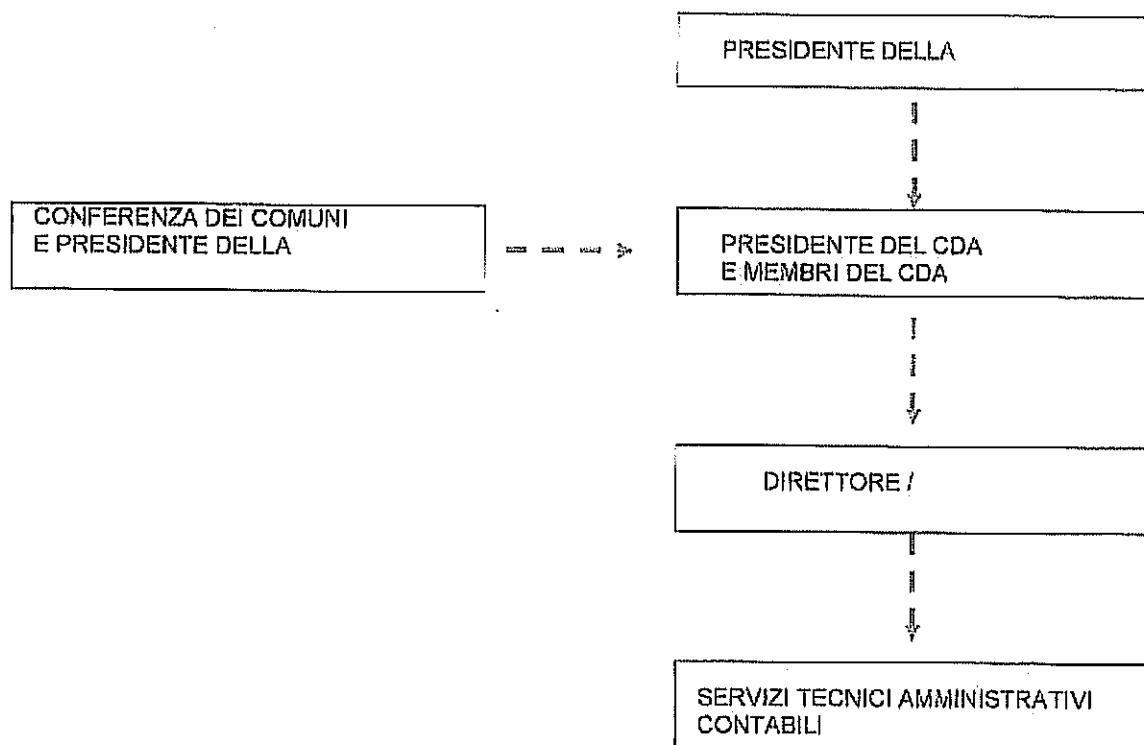
- compiti di segreteria di Direzione, ragioneria, protocollo, gestione personale, cassa, economato, rapporti con le banche.
- Introito, verifica e destinazione delle entrate tariffarie.
- Segreteria per il Presidente e il CDA.
- Predisposizione proposte e attività amministrativa per atti Conferenza dei Comuni.
- Predisposizione atti, verbali e deliberazioni di ogni CDA.



4. Organigramma Aziendale

L'Azienda è strutturata su un'unica sede principale che è anche la sede legale, presso Via Ermete Novelli n. 11 a Bergamo.

L'Azienda è organizzata nel seguente modo:





Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11 - 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

[e-mail:segreteria.ato@provincia.bergamo.it](mailto:segreteria.ato@provincia.bergamo.it)

<http://www.provincia.bergamo.it/>

Allegato B delibera n. 10 del 23/11/2011 del Consiglio di Amministrazione

Bilancio di previsione 2012
e
Bilancio pluriennale 2012/2013/2014

(Comprendente gli allegati di cui all'art. 26 comma 5 dello Statuto:

- relazione del Direttore da cap. I a cap V**
- relazione del Consiglio di Amministrazione cap VI;**
- il programma degli investimenti cap III;**
- il piano delle assunzioni ed incarichi di collaborazione cap III**
- l'elenco del personale dipendente con relativo livello)**

Relazione del Direttore

Capitolo I

LA RICOGNIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Aspetti introduttivi

Il presente bilancio di previsione economico 2012, e bilancio pluriennale economico 2012/14, illustra i costi ed i ricavi per l'attività istituzionale dell' Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo, costituitosi in data 27/06/2011 ed operativo dal 1/07/2011, per gli esercizi ivi ricompresi.

L'Ufficio D'Ambito /Azienda Speciale è costituito ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 della L.R. 12/12/2003 n. 26 come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21 ed è disciplinato dallo Statuto che, in conformità degli articoli 113, 113 bis e 114 del D.lgs 267/2000, del DPR 902/1986, della L. 241/1990 e della L.R. 26/2003, ne disciplina l'ordinamento e il funzionamento. L'Ufficio d'Ambito possiede personalità giuridica ed autonomia patrimoniale, organizzativa, contabile, finanziaria e gestionale ed ha l'obbligo del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

Capitolo II

IL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Il valore della produzione

Tutte le poste del bilancio di previsione sono esposte :

- per competenza (e cioè iscritte alla data del manifestarsi dell'evento, a prescindere dalla data dell'incasso/esborso correlato);
- tenendo conto che trattasi di un ente pubblico non economico;

Per quanto qui interessa il valore della produzione (classe A), espone (con la classificazione ex DMT 26/4/1995)

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

- a) dal soggetto unico di bacino
- b) da soggetti privati per istruttoria scarichi

Totale

I ricavi operativi della classe A.1.a.) e A.1.b.), corrispondono ai ricavi strutturali (*id est*, a copertura dei costi di struttura dell'Ufficio /Azienda Speciale).

Pertanto : ai *ricavi strutturali* di cui sopra, provenienti dal gestore Uniacque spa ,come stabilito nel Piano d'Ambito, si contrappongono i costi strutturali (cfr. *infra* le voci B sino a 14.a compresa, C, 22 e 23).

La classe A.1.a.) ha come fonte del ricavo il soggetto unico di bacino il quale trasferisce *ex lege* all'Ufficio una quota parte della tariffa d'ambito .

La classe A 1 b) ha come fonte di ricavo i soggetti privati che pagano le spese di istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali e di prima pioggia e lavaggio aree esterne in pubblica fognatura.

2. I costi della produzione

La platea delle voci di costo della produzione interessa :

B) *Costi della produzione*

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) per servizi
- 8) per il godimento di beni di terzi
- 9) per il personale
- 10) ammortamenti
 - b) delle immobilizzazioni materiali
- 14) oneri diversi di gestione

Detti costi di previsione si riferiscono a :

B.6) – spese per acquisto di cancelleria ed altri materiali di consumo;

B.7) - spese collegate all'attività amministrativa svolta dall'Ufficio (premi assicurativi, spese postali, spese di pubblicazione, abbonamenti a quotidiani e riviste, formazione personale,...);

- costi di struttura (energia elettrica, spese telefoniche, spese di pulizia, TIA, Acqua, spese condominiali ...);
- attività istruttoria tecnica per autorizzazioni allo scarico in reti fognarie (quota da versare al gestore del servizio di depurazione per istruttoria tecnica);
- incarichi di consulenza per attività amministrativa /gestionale / studi e ricerche (aspetti fiscali, contabilità, predisposizione bilanci, regolamenti interni, linee guida, regolamenti alle utenze, adeguamento Piano d'Ambito ...)
- spese legali per contenziosi amministrativi e pareristica;
- prestazioni di servizi di carattere tecnico (raccolta e compilazione dati infrastrutture s.i.i., raccolta, elaborazione e gestione dati connessi con l'attività di autorizzazione degli scarichi produttivi in pubblica fognatura, supporto gestione adempimenti sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008, e rilascio autorizzazioni allo scarico in reti fognarie,...) e gestione del personale;
- attività convenzionate con Provincia di Bergamo e/o ARPA;
- servizi informativi.

Sempre in linea con la previsione normativa, non sono previsti gettoni di presenza per il Consiglio di Amministrazione, cui spettano soltanto eventuali rimborsi spese e indennità per Revisore Contabile.

B.8) – spesa per affitto della sede e affitto posti auto, noleggio attrezzature;

B.9) - spese per il personale dipendente (somma il costo (lordo fondo TFR) di tutto l'organico (la quota TFR è circa pari ad una mensilità per addetto). Inoltre, detto costo, somma le mensilità connesse al premio di risultato (ipotesi ottimistica) di tutto il personale attratto a tale istituto. Si somma quindi salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, altri costi connessi);

B.10 – spese per ammortamenti riferiti a software, mobili e arredi, macchine d'ufficio e spese pluriennali.

B.14 – spese generali e imposte e tasse.

3. La differenza (A – B), quale risultato della gestione operativa

La differenza tra il valore della produzione (A) ed i costi della produzione (B) pone in evidenza il risultato operativo netto (*id est*, dopo gli ammortamenti).

Da cui :

- + A)
- B)

= Risultato operativo netto
a pareggio.

4. Il risultato della gestione finanziaria

Per semplicità, il risultato in rubrica è qui calcolato (classe C.d) esponendo i proventi finanziari prudenziali, al netto dei relativi oneri finanziari e costi bancari.

Il risultato finanziario tiene conto delle disponibilità liquide connesse (*in primis*) :

- (come *stock*) al fondo di dotazione;
- (come flusso) a tutti i trasferimenti in entrata della classe A) e C.d);
- (come flusso) a tutti i trasferimenti in uscita della classe B) e 22.a);
- (come flusso) all'autofinanziamento operativo (B.10 + 23).

5. Il risultato *ante* imposte

La differenza tra (A - B ± C), consente di pervenire al risultato prima delle imposte sul reddito, qui coincidente con l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), atteso che, trattandosi di un ente pubblico non economico, esso non è attratto all'imposta sui redditi delle società (Ires).

6. L' Irap

In sintesi, a livello di bilancio previsionale, l' Irap è calcolata sul costo del personale (B.9) applicando, a tale totale, l' aliquota, attualmente vigente del 8,5% (salvo ulteriori affinamenti).

7. Il risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio decurta, al risultato *ante* imposte, l' Irap come sopra calcolata.

Nel bilancio di previsione 2012 il risultato di esercizio è stato calcolato con la gestione operativa a pareggio.

Capitolo III

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI STRUTTURALI E IL PIANO DEL PERSONALE

1. Aspetti introduttivi riferiti al piano degli investimenti

Gli investimenti strutturali dell'Ufficio d'Ambito interessano le seguenti voci (*ex art. 2424, C.C., Attivo, classi B.I) e B.II).*

2. La sintesi del piano degli investimenti

Voci (B), Investimenti nell'anno	2012	2013	2014
I. Immobilizzazioni immateriali lorde:			
1) costi di impianto e di ampliamento;			
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;			
5) avviamento;			
6) immobilizzazioni in corso e acconti;			
7) altre.			
Totale	0	0	0
II. Immobilizzazioni materiali lorde :			
1) terreni e fabbricati;			
2) impianti e macchinario;			
3) attrezzature industriali e commerciali;	5000	5000	5000
4) altri beni;			

5) immobilizzazioni in corso e acconti.			
Totale	5000	5000	5000
Totale generale	5000	5000	10.000

Dove :

Investimenti

2012

B.II.3, Nuovi arredi euro 5000, da ammortizzarsi in anni 10;

2013

B.II.3, Nuovi arredi euro 5000, da ammortizzarsi in anni 10;

2014

B.II.3, Nuovi arredi euro 5000, da ammortizzarsi in anni 10;

Ammortamenti

	2012	2013	2014
B.II.3,	500	500	500
		500	500
			500
Totale	500	1000	1500

3. Il piano del personale e degli incarichi professionali

3.1 Il piano del personale interessa le seguenti variazioni rispetto all'organico dell'esercizio precedente.

Esso è espresso in termini di unità medie (sulla base dei giorni di assunzione/365) e puntuali, da cui (salvo ulteriori affinamenti) :

Mtx	2012			2013			2014		
	—	+	=	-	+	=	—	+	=
Dirigenti n.	0	0	1	0	0	1	0	0	1
Quadri n.	0	0	2	0	0	2	0	0	2
Impiegati n.	0	2	4	0	1	5	0	1	6
Totale medio n.	0	2	7	0	1	8	0	1	9

Il costo del lavoro trova collocazione nel bilancio di previsione alla classe B.9).

Il costo del lavoro (B.9) vale solo per il personale dipendente (a libro paga). Il numero delle unità di personale ipotizzato è molto cautelativo considerando per il momento di esternalizzare alcune attività.

Il personale verrà acquisito secondo le disposizioni normative vigenti. Anche nel caso si assumzioni a tempo determinato di co.co.co, tale costo è inserito nella voce B.9).

Viceversa nel caso in cui non fosse possibile assumere il personale o incarichi co.co.co., il costo relativo ad ogni rapporto di lavoro autonomo (di prestazione occasionale si servizi) è iscritto alla voce B.7) Servizi .

3.2 Il Piano degli incarichi professionali è relativo a :

- incarichi di consulenza per attività amministrativa /gestionale / studi e ricerche (aspetti fiscali, contabilità, predisposizione bilanci, regolamenti interni, linee guida, regolamenti alle utenze, adeguamento Piano d'Ambito ...)
- spese legali per contenziosi amministrativi e pareristica;

- prestazioni di servizi di carattere tecnico (raccolta e compilazione dati infrastrutture s.i.i., raccolta, elaborazione e gestione dati connessi con l'attività di autorizzazione degli scarichi produttivi in pubblica fognatura, supporto gestione adempimenti sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008, e rilascio autorizzazioni allo scarico in reti fognarie,...) e gestione del personale;
- attività convenzionate con Provincia di Bergamo e/o ARPA;
- servizi informativi.

Capitolo IV

I VALORI QUANTITATIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio quantitativo di previsione

Bilancio di previsione 2012

A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a)	dal soggetto unico di bacino	645.000	euro
b)	da soggetti privati per istruttoria scarichi	90.000	
	Totale	735.000	
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo (e dotazione D.Lgs. 81/2008)	5.000	
7)	per servizi	238.000	
a)	spese per utenze e pulizia uffici	15.000	
b)	aggiornamento del personale	2.000	
c)	assicurazioni	7.000	
d)	pubblicità ed inserzioni	1.000	
e)	spese telefoniche, internet	8.000	
f)	spese postali, tipografiche	5.000	
g)	Attività istruttoria tecnica per autorizzazioni allo scarico in reti fognarie (spesa per quota da versare al gestore in negativo)	60.000	
h)	altri servizi:	140.000	
	incarichi di consulenza per attività amministrativa / gestionale / studi e ricerche (aspetti fiscali, contabilità, predisposizione bilanci, regolamenti interni, linee guida, regolamenti allo utenze, adeguamento Piano d'Ambito ...)		
	spese legali per contenziosi amministrativi e pareristica		
	prestazioni di servizi di carattere tecnico e gestione del personale		
	convenzione per l'acquisizione di servizi dalla Provincia e/ o ARPA;		
	Servizi informatici;		
8)	per il godimento di beni di terzi	40.000	
9)	per il personale	440.000	
10)	ammortamenti		
b)	delle immobilizzazioni materiali	500	
14)	oneri diversi di gestione	11.500	
1)	spese generali varie	10.000	
2)	imposte e tasse	1.500	
	Totale	735.000	
	Differenza tra A - B	0	
C)	Proventi e oneri finanziari		
d)	proventi	50.000	
	Risultato prima delle imposte (A - B ± C)	50.000	
22)	imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	Irap	37.000	
b)	Ires	0	
23)	utile (perdite) dell'esercizio	13.000	

Capitolo V

I VALORI QUANTITATIVI DEL BILANCIO PLURIENNALE

Alla luce di quanto osservato segue il piano pluriennale 2012/14.

Piano pluriennale 2012/14

Voci	2012	2013	2014
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) dal soggetto unico di bacino	645.000	680.500	716.000
b) da soggetti privati per istruttoria scarichi	90.000	90.000	90.000
Totale	735.000	770.500	806.000
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo (e dotazione D.Lgs. 81/2008)	5.000	5.000	5.000
7) per servizi	238.000	238.000	238.000
a) spese per utenze e pulizia uffici	15.000	15.000	15.000
b) aggiornamento del personale	2.000	2.000	2.000
c) assicurazioni	7.000	7.000	7.000
d) pubblicità ed inserzioni	1.000	1.000	1.000
e) spese telefoniche	8.000	8.000	8.000
f) Spese postali, tipografiche	5.000	5.000	5.000
g) Attività istruttoria tecnica per autorizzazioni allo scarico in reti fognarie(spesa per quota da versare al gestore in negativo)	60.000	60.000	60.000
h) altri servizi : incarichi di consulenza per attività amministrativa /gestionale / studi e ricerche (aspetti fiscali, contabilità, predisposizione bilanci, regolamenti interni, linee guida, regolamenti alle utenze, adeguamento Piano d'Ambito ...) spese legali per contenziosi amministrativi e pareristica prestazioni di servizi di carattere tecnico e gestione del personale convenzione per l'acquisizione di servizi dalla Provincia e/o ARPA; Servizi informatici;	140.000	140.000	140.000
8) per il godimento di beni di terzi	40.000	45.000	50.000
9) per il personale	440.000	470.000	500.000
10) ammortamenti			
b) delle immobilizzazioni materiali	500	1.000	1.500
14) Oncri diversi di gestione			
1) spese generali	10.000	10.000	10.000
2) imposte e tasse	1.500	1.500	1.500
Totale	735.000	770.500	806.000
Differenza (A - B)	0	0	0
C) Proventi e oncri finanziari			
d) proventi	50.000	52.000	55.000

Risultato prima delle imposte (A – B ± C)	50.000	52.000	55.000
22) imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imp	37.000	40.000	43.000
b) Ires	0	0	0
23) utile (perdite) dell'esercizio	13.000	12.000	12.000

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Capitolo VI

ATTIVITA' ANNO 2012

I. Iniziative previste nel 2012

1.1 – Revisione totale del Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito è, in estrema sintesi, il documento fondamentale allegato al Contratto di servizio che l'A.ATO ha sottoscritto col Gestore. Esso contiene, infatti,

- Il programma degli interventi
- Il modello gestionale ed organizzativo
- Il piano finanziario e tariffario

Ai sensi della normativa vigente il Piano d'Ambito deve essere rivisto ed adeguato ogni 5 anni. Il Piano d'Ambito oggi vigente risale all'anno 2004 ed è stato utilizzato per procedere all'affidamento del SII al gestore Uniacque spa a decorrere dall'anno 2007.

In base ai reali costi del gestore, agli importi degli investimenti realizzati, ai volumi realmente fatturati, al valore dei mutui da rimborsare ai comuni, ecc, dovrà essere fatto un consuntivo del Piano d'Ambito a decorrere dall'anno di affidamento della gestione ad Uniacque spa, quindi dall'anno 2007. tale consuntivo verrà disposto dagli Uffici nel corso dell'anno 2012 riferito al periodo di gestione di Uniacque spa 2007-2010.

Nel corso dell'anno 2012 dovrà essere rivisto tutto il Piano d'Ambito con il relativo stato di fatto delle reti ed impianti, la revisione degli agglomerati e il piano finanziario ed economico con incluso il piano tariffario da applicarsi a decorrere dal 2013. La definizione della tariffa è legata all'evoluzione della realtà dell'ambito, alla realizzazione degli investimenti, all'operatività delle infrastrutture, alle evoluzioni della pianificazione, alle istanze dell'utenza e del gestore.

L'Ufficio nel corso dell'anno 2012 dovrà definire puntualmente anche il piano degli investimenti totale (a scadenza della concessione di affidamento) e triennali 2013/2015 definito in base alle priorità previste dalla normativa in merito alla qualità delle acque per il consumo umano, alla qualità degli scarichi in corso d'acqua e al disinquinamento dei corpi idrici. La definizione di Piani Operativi Triennali degli Interventi da realizzare in attuazione del Piano d'Ambito, costituirà lo strumento attuativo sul quale concordare obiettivi verificabili. Il Piano degli Interventi previsti dal Piano d'Ambito, è infatti impostato come "cornice di obiettivi", ossia un Piano di obiettivi strategici, che definisce la mole di investimenti necessari per la durata del Piano (30 anni), che consentono poi di ripartire su tale arco di tempo l'entità degli investimenti sostenibili dalla tariffa d'Ambito. Sarà inoltre necessario accertare che le opere via via realizzate siano conformi alle norme tecniche vigenti e ai principi di buona regola d'arte, anche in termini di congruità dei prezzi, e che il Gestore colga le opportunità offerte da progresso tecnico e tecnologico per la riduzione dei costi. A tal fine, l'A.ATO si organizzerà per svolgere un'attività ispettiva presso il Gestore, disciplinata dal contratto di servizio, attraverso l'effettuazione di tutti gli accertamenti, sopralluoghi e verifiche opportune in ordine a documenti, opere ed impianti, purchè, ovviamente, attinenti ai servizi oggetto di regolazione.

1.2 - Il Contratto di servizio

Il Contratto di servizio rappresenta il documento fondamentale assunto come base contrattuale ai fini dell'esercizio, da parte dell'Autorità d'Ambito, delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sullo svolgimento delle attività previste. Oltre al Piano d'Ambito già citato,

costituiscono allegati di particolare importanza al Contratto di servizio, ad esempio: il Disciplinare tecnico, l'elenco dei contratti strumentali all'esercizio del Servizio Idrico Integrato, il Regolamento di utenza, la Carta dei servizi, il Regolamento di fognatura, il Regolamento di Acquedotto, il Manuale della qualità per l'erogazione dei servizi, il Piano di ricerca e riduzione delle perdite, il Programma di subentro delle gestioni esistenti e il Piano organizzativo territoriale.

L'Autorità deve verificare la conformità dei suddetti documenti predisposti dal Gestore, in particolare verrà rivisto ed adeguato anche il contratto di servizio.

1.3 – Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in reti fognarie dei reflui industriali e delle acque di prima pioggia.

La LR n. 18/2006 che ha modificato la LR n. 26/2003 ha attribuito alla Autorità d'Ambito la competenza relativa al rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie, a seguito dell'affidamento e dell'operatività del soggetto gestore. L'Ufficio a decorrere dal settembre 2010, ha raccolto presso i comuni, competenti attuali del rilascio dell'autorizzazione, l'elenco delle aziende attualmente autorizzate a recapitare reflui industriali in pubblica fognatura. Le aziende censite sono circa 700. L'autorizzazione allo scarico ha durata di 4 anni. E' stato predisposto inoltre un software per la compilazione on-line delle pratiche autorizzative. I procedimenti ad oggi attivati sono circa 800, per i quali si deve procedere al rilascio degli atti amministrativi.

Oltre all'attività di tipo amministrativo si deve aggiungere quella relativa al controllo e alle sanzioni.

La Regione Lombardia predisporrà per il 2012 una bozza di convenzione per la predisposizione dei controlli analitici. L'obiettivo quindi del 2012 è predisporre una convenzione con la Provincia e ARPA per i prelievi e le relative analisi.

L'attività sanzionatoria ai sensi della L. n. 689/81 verrà attivata dall'Ufficio con il supporto esterno.

1.4 - Monitoraggio e gestione degli Accordi di Programma

Nel corso dell'anno 2012 proseguiranno le attività avviate per i 156 interventi inseriti in Accordi di Programma già stipulati, in particolare verrà monitorata e sollecitata l'attivazione e il controllo degli interventi stessi nel rispetto delle tempistiche indicate negli accordi.

Si procederà con la verifica del recupero delle risorse non versate dalle società di gestione, per l'incremento tariffario del 20 % sulla tariffa di fognatura e depurazione.

Nel corso del 2012 si dovrà definire il percorso per recuperare i crediti relativi al 5% che le società di gestione attuali non hanno versato all'ATO per il finanziamento degli Accordi di Programma già attivati secondo la risposta al parere richiesto al Convir.

1.5- Ln. 13/2009 rimborsi canoni di depurazione

Verranno definite le modalità di rimborso agli utenti dei canoni di depurazione pagati per il servizio non usufruito.

Alla luce delle ultime disposizioni regionali l'Autorità deve procedere a definire gli importi da rimborsare solo per gli utenti serviti dalla società Uniacque spa. Per gli altri gestori la definizione della quota da rimborsare spetta ai comuni affidatari della gestione.

Dovrà essere definito il percorso da attivare per il rimborso della quota di depurazione per i soggetti che non usufruiscono del servizio e gestiti da Uniacque spa

1.6- Predisposizioni varianti al PTUA

Verrà continuata la attività relativa all'analisi delle proposte di variante alla Regione relative alla programmazione di infrastrutture fognarie, di collettamento e depurazione; per tale attività l'Ufficio d'Ambito deve effettuare analisi economiche, tecniche e di tipo ambientale

1.7 – Altri Compiti da attuare:

- Definizione dei Regolamenti Interni all'Ufficio per l'attività ordinaria di gestione;
- Revisione dei Regolamenti di Acquedotto , Fognatura e Depurazione;
- Definizione della Carta dei Servizi;
- Attività di supporto tecnica per gli Enti Locali in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni;
- approvazione bilancio previsionale e consuntivo.

1.8- La comunicazione

Nel 2012, proseguirà la predisposizione di documenti informativi sempre più diffusi e puntuali e verrà realizzato un sito internet specifico per l'Autorità, al fine di garantire agli utenti una corretta informazione sulle attività dell'Ufficio e sulle competenze dei vari interlocutori (gestore, utenti, autorità, enti locali).

Resterà inoltre la "tradizionale" funzione informativa, di ausilio e di supporto tecnico a tutti gli Enti locali dell'Ambito.

Proseguirà inoltre la comunicazione dei dati e delle informazioni alla Regione, al Comitato di Vigilanza, al gestore, elaborando (e condividendo) idonee procedure secondo standard prestabiliti che consentano il superamento delle asimmetrie informative (scambio di dati fra SIT ATO e SIT Gestore);

2. Personale e sua organizzazione

L'insieme delle attività descritte, sarà svolta da personale operante presso la struttura dell'Ufficio . Come è evidente, i compiti sono numerosi e complessi e richiedono competenze ingegneristiche, giuridiche, ambientali, di analisi economico finanziaria, di controllo di gestione.

Sono inoltre da considerare, nell'organizzazione complessiva, anche i compiti legati alla gestione del personale, alla ragioneria ed alla segreteria (protocollo, battitura, ecc.).

L'attuale organico, è costituito da 5 unità compreso il Dirigente.

Lo svolgimento di nuovi compiti e funzioni non può essere adeguatamente sostenuta dalla struttura e dall'organico attuale.

Sulla base di quanto sopra esposto in merito alle attività poste in capo all'Ufficio d'Ambito, si è definita, pertanto, una struttura organizzativa nella quale, alla Dirigenza fanno capo due servizi.

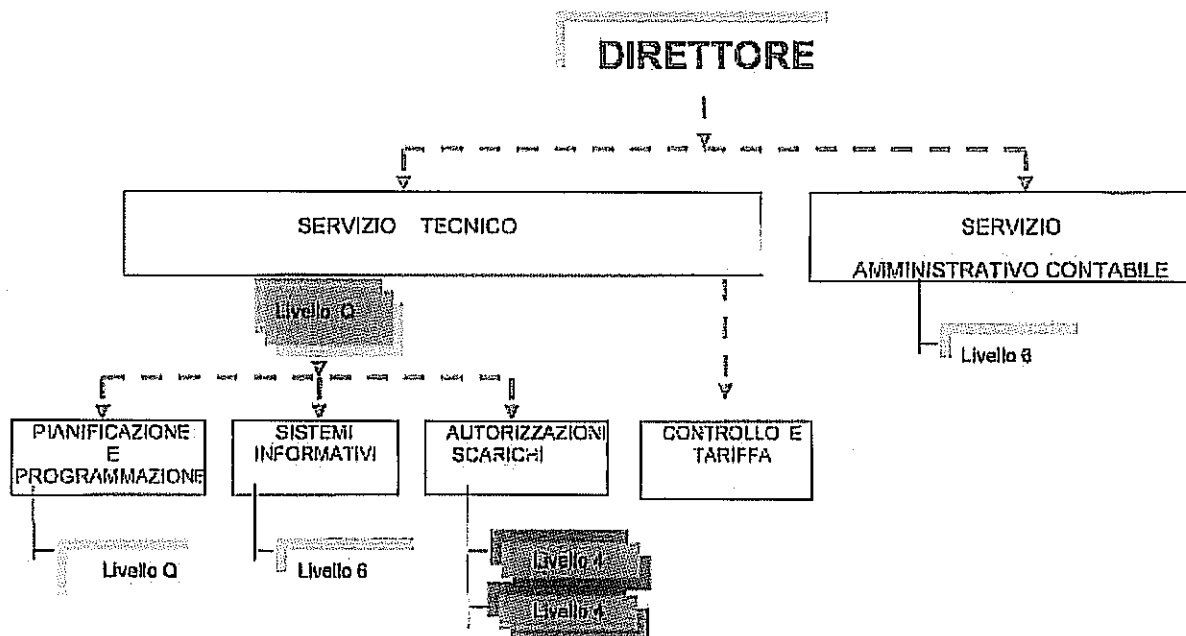
Nella situazione prevedibile per l'anno 2012, nella quale:

- si continuano ad externalizzare alcune funzioni legate a personale e attività contabile;
- si stabilizzano le procedure per l'autorizzazione agli scarichi industriali in fognatura;

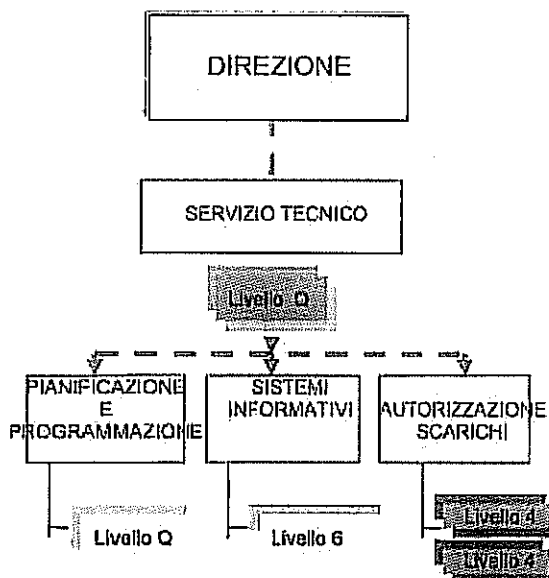
si ritiene adeguata l'assunzione di 2 unità a supporto del personale già in organico, secondo le disposizioni normative vigenti.

A seguito della riorganizzazione per l'attribuzione di nuovi compiti e funzioni, e dell'acquisizione del nuovo personale, la situazione risultante è descritta negli schemi seguenti: in essi, nuovi compiti e funzioni riferiti alla situazione a regime, sono evidenziati dalla sottolineatura e dal grassetto. Per quanto riguarda il 2012, il nuovo personale assunto svolgerà, ovviamente, solo parte di queste.

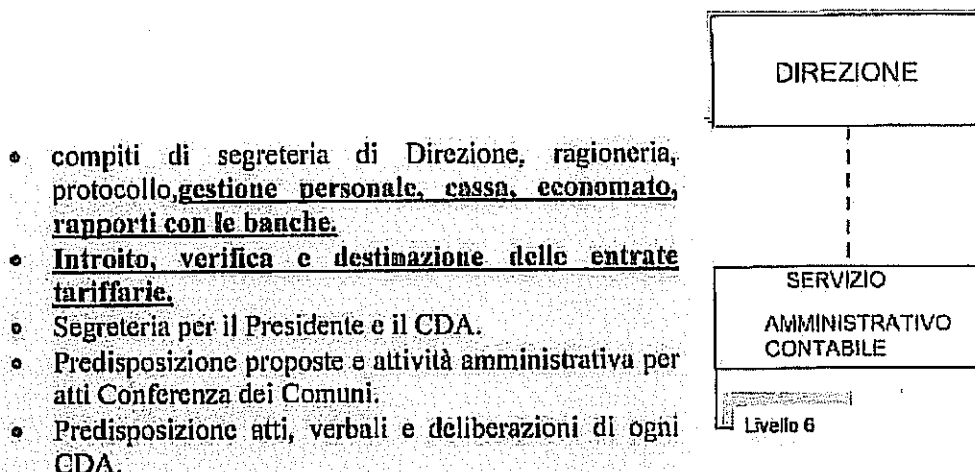
**La riorganizzazione per il 2012
(7 unità)**



in grassetto e sottolineato le attività "a regime" dei servizi e la dotazione organica 2012



- monitoraggio e controllo sulla realizzazione delle infrastrutture nell'Ambito.
- **Approvazione impianti di depurazione di utenze esonerate dalla tariffa.**
- **Definizione aree di rispetto delle captazioni.**
- Autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie.
- **Attivazione sistema di controllo sulla qualità delle acque scaricate in fognatura.**
- **Attivazione verifica sanzionatoria ed ispettiva in merito agli scarichi in reti fognarie.**
- **Attività di supporto tecnica per gli Enti d'Ambito in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni.**
- Gestione ADPQ (monitoraggio e nuove assegnazioni).
- Aggiornamento ed ottimizzazione del Piano d'Ambito e monitoraggio delle criticità ambientali.
- Definizione degli agglomerati e priorità di intervento.
- **Valutazione delle conseguenze sull'ambiente delle scelte operate dalle infrastrutture.**
- Gestione S.I.T.
- Elaborazione dei dati tecnici ed economici degli enti d'ambito (infrastrutture idriche e canonici).
- **Progettazione e gestione sito web.**



Elenco del Personale dipendente (contratto CCNL Federutility) :

- n. 1 - Dirigente - Norma Polini
- n. 2 - Quadri - Formentin Luca e Fenili Roberto
- n. 2 - 6 livello - Rizzarda Francesca - Guaglianone Debora

UFFICIO d'AMBITO PROVINCIA di BERGAMO

Via Ermete Novelli, 11

24122 Bergamo

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO DI
PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2012 E SUL BILANCIO
PLURIENNALE 2012/2013/2014

IL REVISORE

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 ed il bilancio pluriennale 2012 – 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 novembre 2011

ATTESTA

- Che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza dello Statuto e delle disposizioni vigenti;
- Che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di universalità, integrità, pareggio economico e finanziario, veridicità e specializzazione;
- Che sono state osservate le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- Che è stato utilizzato il criterio di competenza e non di cassa;
- Che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a destinazione specifica;

RILEVA

Che viene mantenuto l'equilibrio di bilancio e che la relazione previsionale predisposta dal Direttore contiene l'illustrazione della previsione di spese e degli impegni ed è formulata conformemente alle norme statutarie dell'Ufficio d'Ambito;

PRENDE ATTO

Che la manovra finanziaria che l'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo ha previsto per conseguire l'equilibrio economico e finanziario del bilancio previsionale si caratterizza principalmente come segue:

A) entrate derivanti da soggetto unico di bacino	€ 645.000
C) da soggetti privati per istruttoria scarichi	€ 90.000
TOTALE	€ 735.000

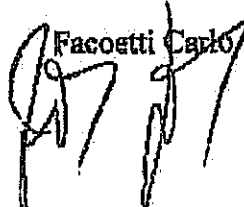
Il sottoscritto Revisore considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate iscritte.

A conclusione della relazione il Revisore raccomanda l'accurata verifica dei tempi di disponibilità dei fondi in relazione agli impegni di spesa che l'Ufficio d'Ambito assume.

Per quanto sopra esposto, il sottoscritto Revisore esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione relativo all'anno 2012 e del bilancio di previsione triennale 2012-2013-2014 dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo.

Bergamo, 26 novembre 2011

Il Revisore dei Conti

Facoetti Carlo


OGGETTO APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: PIANO PROGRAMMA 2012, BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2012, BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2012-2014.

PARERI

♦ PARERE DEL RESPONSABILE TECNICO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
~~CONTRARIO *~~

Il 20 gennaio 2012

Il Dirigente
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Zecchi)

♦ PARERE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ~~estesa alla copertura finanziaria~~
~~CONTRARIO *~~

~~NULLA DA OSSERVARE~~
~~NON COMPORTA SPESA~~

Il 25/1/12

Il responsabile di ragioneria

- dott. Domenico Pezzimenti -

* Se contrario, il parere dovrà essere motivato e riportato per iscritto su apposito foglio da allegare alla presente proposta.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 40 del vigente Statuto provinciale e dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione a sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che la competente Commissione Consiliare Consultiva ha esaminato il testo della proposta;

UDITI gli interventi dell'ing. Polini, Dirigente dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, dei Consiglieri Marinoni, Cornolti, Bettera, Cangelli e del Presidente Pirovano, come integralmente riportati nel resoconto della seduta;

UDITA la proclamazione del Presidente del Consiglio dell'esito della votazione;

Presenti n. 32 Consiglieri;

CON VOTI favorevoli 29, contrari 2 (Cangelli e D'Amico), non ha votato Bettera, espressi palesemente,

DELIBERA

- 1) di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dagli articoli 25 e 26 dello Statuto dell'Azienda, il Piano programma delle attività per l'anno 2012, il Bilancio di Previsione anno 2012 ed il Bilancio Pluriennale di previsione per il periodo 2012 – 2014 di cui agli allegati 1-2, parte integrante e sostanziale della presente proposta.

Con separata votazione che ha dato il seguente esito:

Presenti 28 Consiglieri (escono Malighetti, Oriani, Prevedoni e Rossi G.)
favorevoli 26, contrari 2 (Cangelli e D'Amico),

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni indicate nella proposta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to ROBERTO MAGRI

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- ☒ viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come da attestazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D.Lgs. 267/2000 T.U.
☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 T.U..

Bergamo, 16 FEB. 2012

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

-
- ☐ E' stata sottoposta al controllo del Difensore Civico su richiesta di 1/4 dei Consiglieri, a sensi dell'art. 127, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/2000, entro 10 giorni dall'affissione.
☐ Comunicazione del Difensore Civico entro 15 giorni dal ricevimento:
☐ Atto ritenuto legittimo.
☐ Atto ritenuto illegittimo.
☐ Nessuna risposta entro 15 giorni.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- ☐ a seguito di pubblicazione, decorsi 10 giorni dall'affissione all'albo.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

- ☐ perché confermato con atto del Consiglio Provinciale delib. n. _____ (art. 127, comma 2, d.Lgs. 267/2000) seguito comunicazione del Difensore Civico.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
composta da n. _____ pagine

Bergamo, _____